Anno XXXII — Venerdì 7 Ottobre 1898 — Conto corrente con la posta — N. 239

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Come si fanno le statistiche

da certi giornali

Qualche tempo fa il *Popolo romano* pubblicava un prospetto sulla produzione della seta in Europa secondo dati completi, diceva, per le due ultime annate 1896-87.

	1896 kg.	1897 kg.
Ancona	4,060	4,835
Bergamo	137,171	133,440
Como	204,796	225,229
Firenze	20,630	21,535
Genova	1,530	2,728
Lecco	207,535	235,175
Lucca	32,814	22,579
Milano	6,264,015	7,416,955
Pesaro	440	
Torino	498,886	572,616
Udine	71,885	91,145

Totale — Italia 1896 kg. 7,443,762 — 1897 kg. 8,726,237.

	1896 kg.	1897 kg.
Francia	8,342,249	9,265,044
Svizzera	1,806,244	2,175,921
Germania	1,088,894	1,228,585
Austria	245,060	249,557
Inghilterra	32,436	33,640

Totale — Europa 1896 kg. 18,958,645 — 1897 kg. 21,678,884.

Ognuno che sia superficialmente informato della statistica serica mondiale, sa che in Europa l'Italia è la maggior produttrice; ma dai *dati completi del Popolo Romano* invece, si vede superata dalla Francia per oltre un milione di kg. di seta.

Sempre secondo i dati *del Pop. Rom.* l'Italia produce dai 7 agli 8 milioni e più di seta, come si vede nel suo prospetto. Nel N° istesso del detto giornale in altro luogo è detto che l'Italia normalmente produce circa 40 milioni di bozzoli, ciò ch'è vero. Ora, come è mai possibile ricavare da 7 ad 8 milioni di kg. di seta da codesto quantitativo di bozzoli, se normalmente ci vogliono 12 kg. di bozzoli per uno di seta?... In realtà l'Italia produce circa 3.300,000 kg. di seta e la Francia non giunge al milione.

La Svizzera e la Germania producono sempre secondo quei famosi *dati completi,* oltre un milione di kg. di seta per ciascuno e perfino in Svizzera nel 1897 più che due milioni!!!... Si possono mai sballare panzane più gonfie?... Chiunque che non sia completamente ignorante, sa che in codesti due stati si conoscono appena il gelso ed il baco da seta.

Ritornando all'Italia, nel prospetto del *Popolo Romano* appariscono solo alcune provincie, mentre ne lascia fuori tante altre. Questa si chiama precisione, esattezza, *dati completi.*

Indagando l'origine di strafalcioni simili, non la si rinviene che nell'essersi confuso il commercio serico colla produzione serica, ciò ch'è *un pochino* diverso.

Egli è quindi per questo che nel prospetto, Milano figura per una produzione da 6 a 7 milioni mentre sarà che si commerci per codesto importo.

Pare adunque che i *dati completi* della produzione serica europea, il «Popolo Romano» li abbia attinti dal movimento delle stagionature!

La ci vuol tutta però a fare una tale confusione, imperciocchè quegli che ha compilato quelle notizie, doveva sapere che a Milano, a Lione, in Svizzera, in Germania, in Austria affluiscono sete non solo Europee, ma dalla China, dal Giappone, dall'Asia minore, dalle Indie ecc. ecc.

E così si fanno le statistiche!...

LO SCIOPERO DI PARIGI

Come è noto, è scoppiato un grande sciopero fra gli operai addetti al lavoro della Esposizione di Parigi.

Lo sciopero è tanto più dannoso e pericoloso, in quanto la disoccupazione di migliaia e migliaia di operai, a Parigi, in questi momenti d'effervescenza politica, può prestare numeroso contingente a coloro che già tentano di sfruttare a fini politici l'agitazione disgraziata pro o contro Dreyfus.

Mandano intanto da Parigi in data 3:

Gli operai, che primi dichiararono lo sciopero, furono 18,000 sterratori, addetti specialmente ai lavori della ferrovia Metropolitana. Sono pagati a cent. 45 all'ora.

Invece, secondo la così detta «tariffa della città di Parigi» dovrebbero ricevere cent. 60 all'ora.

Lavorano generalmente dieci ore al giorno e guadagnano lir 4.50. Chieggono di guadagnare lire 6.

Fanno osservare che lo stipendio di lire 4.50 al giorno è soltanto fittizio, dacchè, prima di lavorare dovettero rimanere inattivi quattro mesi ad attendere il beneplacito degli impresari.

D'altra parte non sono pagati alla domenica od al lunedì, e non potranno più, quando le giornate si accorcieranno, al sopravvenire dell'inverno, lavorare per 10 ore.

Si obbietta loro che raramente i salari della città di Parigi sono accordati agli operai. A ciò rispondono che, se accadde loro di lavorare a meno della paga stabilita dal Comitato della precedente Esposizione, nel 1889, hanno, questa volta, diritto di esigerla, dacche essa è stabilita nel contratto fra il Municipio e gl'impresari.

E' ben vero che poi, assumendo gli operai, gli impresari fecero firmare loro un atto di rinuncia a questo stipendio, ma gli sterratori dicono d'averlo dovuto fare per forza.

Queste ragioni furono svolte dai delegati degli scioperanti ai rappresentanti della Giunta Municipale. Questi convocarono allora gl'impresari, i quali risposero citando la Compagnia ferroviaria dell'Est, la quale paga i suoi sterratori fr. 0.50 all'ora; quella dell'Ovest 0.55 e 0.50; la Lyon-Paris-Mediterranèe li paga 0.55 ecc.: tutte insomma, meno di quanto è stabilito dalle «tariffe della città di Parigi».

Gl'impresari, dicono di non poter cambiare le cose, stante la ristrettezza dei contratti conclusi col Municipio.

Gli sterratori sono, essi soli, 18,000; accrescendo la loro paga di una lira e mezza, come vorrebbero, la spesa degli impresari verrebbe a trovarsi accresciuta di lire 27,000 al giorno, di circa 8 milioni all'anno (non contando le feste). e questo per tre anni consecutivi.

Perciò resistono, quantunque il tempo che passa inoperoso renda difficile oramai che la Metropolitana venga terminata in tempo per l'Esposizione, e le vie cittadine si trovano sossopra pei lavori, lasciando sfuggire dalle fogne aperte un puzzo nauseante.

Gli scioperanti riconoscono che gli impresari lavorebbero in pura perdita perdita quando i salari fossero elevati a fr. 0 60; ma dicono che questa perdita viene ad essere compensata dai guadagni nei lavori murarii ed in quelli accessorii.

Il Municipio potrebbe bensì rescindere i contratti cogli impresari e far continuare i lavori per conto proprio; ma ci rimetterebbe molti milioni, senza calcolare le liti, che quasi sempre tornano a beneficio degli impresari.

Ora gli impresari aspettano che scoppi il minacciato sciopero generale.

Infatti, mentre uno sciopero parziale, come quello degli sterratori, non può essere considerato come caso di forza maggiore che li scusi di non aver compiuti a tempo i lavori, perchè, per farlo cessare, basterebbe che si aumentassero i salari, come chieggono gli scioperanti, invece uno sciopero generale, secondo precedenti deliberazioni dal Consiglio di Stato, deve essere considerato come caso di forza maggiore.

Il Consiglio comunale di Parigi (che è socialista) votò lire 20,000 di sussidio agli scioperanti, e il Consiglio generale della Senna, pure socialista, ne votò 10,000. Il prefetto della Senna non ratificherà la proposta; e gli sterratori non avranno per ora la somma per loro votata.

Quando lo sciopero sarà terminato, gli sterratori riceveranno subito il danaro, non sotto la designazione di «sovvenzione agli scioperanti» ma sotto quella di «soccorsi alle famiglie degli sterratori.»

I falegnami chieggono che la loro paga venga portata da lire 0 80 a lire 0,90 all'ora, come è stabilito dalle tariffe della città di Parigi; essi avranno più facilmente ragione, dacchè, a stretto rigore, si possono improvvisare degli sterratori che suppliscano gli scioperanti, ma non dei falegnami. Infatti nella sola giornata di sabato, gli impresari arruolarono settecento nuovi sterratori, che sono ora al lavoro.

Ma nell'adunanza di lunedì alla Camera del Lavoro, gli oratori annunciarono agli scioperanti sterratori che i loro compagni dell'arte muratoria — muratori e fabbri — hanno deciso, per misura di solidarietà, di mettersi in sciopero alla loro volta, se martedì — data definitiva — gl'impresari continueranno a ricusar di pagare ai loro operai 60 cent. all'ora.

Il Governo è assai preoccupato di questa condizione di cose, e per non aggravarla, pare deciso ad intervenire per trovare un *modus vivendi,* che permetta a tutta la massa operaia di riprendere i lavori.

Le elezioni comunali a Graz

Graz, 5. — Nell'odierna elezione del primo corpo del Consiglio comunale furono eletti tutti i sedici candidati del comitato elettorale tedesco nazionale con stragrande maggioranza, raccogliendo la cifra di 700 voti. Il partito cristiano sociale-patriotico non raccolse che cento voti. Fra gli eletti si trova l'ex borgomastro dott. Graf. Con l'elezione d'oggi è chiuso il periodo elettorale. Tutti i 48 consiglieri eletti appartengono al partito tedesco nazionale. Nel consiglio antecedente, sciolto in seguito alla protesta contro le ordinanze sulle lingue e contro la nomina del conte Gleispach a presidente del tribunale d'appello, i cristiano-sociali avevano ancora sette seggi che ora hanno perduti. L'esito dell'elezione viene festeggiato dai tedeschi-nazionali in tutta la città. Sulla piazza principale, dove una grandissima folla attendeva il risultato dell'elezione, avvennero dimostrazioni. La polizia procedette contro coloro che gridavano «heil» ed operò alcuni arresti.

Echi dello stato d'assedio in Toscana

Il ricorso Sciascia — Si voleva salvare il calunniatore — La punizione al cav. Ricci

Mandano da Firenze, 5, al *Resto del Carlino*:

Venerdì 7, alla Suprema Corte di Cassazione si discuterà il processo contro il noto Enrico Sciascia Sicurelli, condannato dal tribunale di guerra a 2 anni di reclusione pel reato di calunnia in danno di varie persone da lui denunciate alla Questura, mediante lettere anonime, come organizzatrici dei tumulti dello scorso maggio.

A proposito dello Sciascia, mi risulta in modo positivo come egli facesse mettere in moto persone influenti ed autorevoli allo scopo di poter ottenere una ordinanza di non luogo a procedere durante il periodo istruttorio del processo.

E le pressioni verso il generale Baldissera furono così insistenti che il regio commissario, chiamato l'avvocato fiscale Ricci lo invitava a ritirare l'accusa per lo Sciascia, sostenendo che la condanna di lui avrebbe dato troppa soddisfazione a *certi partiti*!

Il cav. Ricci però osservava come la sua coscienza non gli permettesse di prosciogliere un individuo, colpevole, secondo lui, dei più odiosi dei reati, talchè il generale Baldissera, di fronte all'energico rifiuto dell'avvocato fiscale credette bene di non insistere nelle sue domande.

Questa ed altre sarebbero le cause della punizione inflitta all'integerrimo magistrato, traslocato, come vi scrissi a Bari. Il cav. Ricci ha rimesso però una memoria al Ministero della guerra reclamando giustizia.

E giustizia confidasi gli verrà resa, anche perchè in *certi luoghi* non si è mancato, a quanto mi consta di esprimere per la punizione del Ricci, un certo rammarico, dettato soltanto dal timore che egli, sdegnato, non faccia qualche piccante rivelazione circa il periodo nel quale la libertà di tante migliaia di persone dipendeva unicamente dall'avvocato fiscale di prima classe.

Il deficit esiste proprio

Per quanto nelle sfere governative si persista a negare qualsiasi *deficit* nel bilancio in corso, si sa che il bilancio consuntivo naviga in pieno disavanzo.

Perciò nel mondo finanziario non si accettano le ottimiste previsioni ufficiali e si attende con legittima preoccupazione l'esposizione finanziaria che farà il ministro Vacchelli.

La sorte di Andrée

Si comprende che la sorte, ancor sempre incerta, di Andrée e dei compagni desti vivissimo interesse e compassione, e quindi tanto più biasimevoli sono alcuni spacciatori di notizie a sensazione che di questi sentimenti e della trepidazione dei congiunti dei viaggiatori si fanno giuoco.

Dalla Colombia inglese, donde già altre volte provennero false notizie su Andrée, si annunzia ora che un cacciatore di balene avrebbe ucciso nello stretto di Bering un piccione viaggiatore recante un biglietto, secondo il quale i viaggiatori sarebbero giunti sani e salvi al polo. La falsità di questa notizia si palesa già dal fatto che non furono citati dati di sorta, nè su quando fu toccato il polo, nè su quando fu ucciso il piccione. La distanza dal polo Nord allo stretto di Bering è di oltre 3,500 chilometri; in quanto tempo potrebbe percorrerla un piccione? E' naturale che tutte le spedizioni, che in quest'anno si trovano nelle alte latitudini, si adopreranno per cercare delle traccie di Andrée e per portargli, in caso favorevole, tutti i soccorsi possibili. Finora però si hanno notizie solamente dello Spitzberghe, dove non fu trovata alcuna traccia nè sulle coste occidentali nè su quelle orientali.

Anche l'esploratore svedese Stadling, che intende visitare le coste nord asiatiche, ha avuto le prime notizie da Belun; secondo queste nè presso il delta del Lena nè sulle isole della Nuova Siberia, visitate nello scorso inverno da cercatori di mammuth, si ebbero nuove di Andrée.

Stadling per ciò si propone di continuare il suo viaggio verso Ovest fino all'Jenissei e di girare la penisola di Taimir; viaggio che fu compiuto una sol volta, circa 160 anni fa, e cioè dal russo Celiuskin, il cui nome da allora sta ad indicare il promontorio più settentrionale del mondo antico.

---

141 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

IOPPO DI GRORUMBERGO

Messer Giovanni avrebbe fatte ricerche di lui dappertutto e l'abazia di Sesto non ne sarebbe andata esente; non era quindi possibile entrare quivi senza che il padre e gli altri ne avessero sentore; e poi fumavano ancora le rovine di Cividale e questa sua risoluzione di vestir l'abito di penitenza in simili frangenti, poteva esser considerata viltà. Era necessario quindi per alcun tempo sparire in modo d'essere impossibile trovarne le traccie, non lontano da non aver nuove di ciò che succedeva in Patria, non alla portata d'esser riconosciuto. Dove dunque? Restare dal parroco di Mortegliano no certo; sarebbe stato come entrare direttamente a Sesto. poichè non era possibile nascondersi in modo che qualcuno non ne avesse sentore. E finalmente fu trovato e stabilito il vescovo di Trieste.

Nella notte successiva, favorito da dense tenebre, poichè il cielo era coperto dalla nebbia, avea slanciato il cavallo al galoppo verso oriente e ne avea arrestato il corso solo sul primo apparire dell'alba. Certo in quella densa oscurità egli smarriva spesso la via, poichè per quattro notti consecutive viaggiò sempre a galoppo serrato prima di giungere alla città. Di giorno si nascondeva come un vile assassino inseguito dai sicari e dappertutto ove chiedeva ricovero e ristoro per sè e per l'animale, dava false indicazioni. Al vescovo Wolrico narrò, come al parroco di Mortegliano, il vero perchè della sua fuga, palesandoglisi interamente. E il pio sacerdote l'aiutò più che mai, ad avviarsi alla vita di penitenza con le continue preghiere, digiuni e macerazioni. E quando fu ben certo ch'egli avrebbe lasciato il mondo senza il menomo rimpianto e che questi avrebbe continuato il suo solito andazzo anche senza di lui lo lasciò partire verso l'abazia ov'egli sempre avea pensato di ritirarsi. Veniva ora umilmente a chiedere un posto là dentro sperando che l'abate non lo avrebbe rimandato, nè men che meno avrebbe mai svelato l'esser suo.

— E la vostra gloria messere? — chiese l'abate certo per provarlo. — Voi ormai eravate in pari considerazione al padre vostro e fra non molto i più dei gentiluomini avrebbero dipeso dal vostro cenno.

Ioppo di Grorumbergo sorrise melanconicamente.

— Ho lasciato dietro a me le poche ambizioni ed i grandi desideri della mia anima, li ho lasciati senza rammarico sin dalla notte della mia partenza dal castello. Dio m'ha chiamato a sè inviandomi Adalmotta a segnarmi la via. Eminenza, non respingetemi; la stessa fede che mi faceva vincitore alle gare, mi conduce oggi nella pace serena del chiostro, lo stesso coraggio che mi faceva affrontare il pericolo mi mi rende meschini i digiuni. Voi troverete in me il più umile dei vostri monaci. Io perdono di tutto cuore a tutti coloro che hanno voluto farmi del male, io non odio nessuno dei rimasti là fra le lotte dolorose di stolte superbie, di meschine rivalità.

— Chi più ha bisogno del vostro perdono e messer Federico de Portis, vostro fratello.

— Lui? ma se appunto lui m'ha spinto a questo passo che m'apre la via ad una gloria futura. Forse voleva farmi del male, ma Dio m'ha protetto ed aiutato. Qui pregherò tanto per lui, pregherò perchè il cuor suo si volga alla pietà ed egli dia a mio padre anche quell'affetto che io non posso più dimostrargli.

Abbassò il capo sospirando in preda ad una forte emozione che lo invadeva.

— Sono stato crudele con mio padre, ingannandolo, abbandonandolo così... — rimase un momento in silenzio, poi alzò il capo con moto vivace, scuotendolo per togliersi la triste idea che lo preoccupava. Non potevo a meno, dovevo far così; e poi che importa la triste impressione di questi pochi giorni di vita, se nell'altra ei dovrà esultare di questa mia risoluzione. Che importano le sue lagrime d'oggi se le mie fervorose preghiere lo salveranno dalle fiamme del di là? E poi gli restano altri figli. Giovanni è un caro bambino, che promette di avere il cuore generoso e buono del padre mio.

Dio ascolti le mie preghiere e Giovanni crescerà come promette, come mio padre può desiderarlo. Pregherò per tutti, parenti, amici e nemici, pregherò perchè la Patria nostra non sia più turbata da lotte fraterne, perchè essa riposi sotto l'equo governo del Patriarca, il destinato da Dio alla vera cura degli affari, perchè gli animi si facciano più miti e sofferenti agli ordini naturali delle cose.

— Messere, mai come oggi s'ebbe a rallegrare il nostro chiostro per la venuta d'un fratello; voi chiedete alla confraternita cosa che la onora e la rende orgogliosa. Noi vi siam grati della vostra scelta; fratello, voi occuperete uno dei migliori posti fra noi.

Il signore di Grorumbergo scosse il capo.

— Io non chiedo tanto; mi basta trovare la pace a questo mio povero cuore, da troppi lunghi anni combattutto nelle aspre bufere delle passioni. Qui nel silenzio placido della cella, nella beatitudine celestiale delle privazioni chiederò fervorosamente pace per tutti... anche per coloro che ho abbandonati, per tutti gli altri che popolano in ogni parte la terra, ch'io conosca o non conosca.

(Continua)

Anche il viaggiatore polare norvegese S. Brakmö, che già svernò nello Spitzberg e colà diresse nello scorso novembre la spedizione di ricerca, ha intenzione di spingersi colla sua *Nora* alle Isole della Nuova Siberia, per visitare i depositi di provvigioni ivi lasciate dal barone Toll e vedere se vi si trovasse Andrée.

Finchè non siano di ritorno le spedizioni polari dello Spitzberg e specialmente dall'estremo settentrionale dell'America, ogni speranza di salvezza di Andrée non può essere perduta; ogni giorno però che trascorre, ne diminuisce la probabilità, ed anche ora il suo ritorno si può considerare come un miracolo.

I provvedimenti contro gli anarchici

All'iniziativa presa dall'Italia per adottare provvedimenti comuni internazionali contro gli anarchici hanno aderito l'Austria e la Germania; il consiglio dei ministri in Francia si è pure dichiarato favorevole all'accettazione.

Il Belgio e la Spagna hanno dichiarato che risponderanno quanto prima.

LA SITUAZIONE IN FRANCIA

La revisione del processo Dreyfus

Il presidente della Cassazione ha nominato relatore della causa il consigliere Bard.

Il guardasigilli Sarrien si è assentato per una diecina di giorni. In questo frattempo Brisson provvederà pel il rimpatrio di Dreyfus oppure chiederà alla Corte di Cassazione l'annullamento della sentenza.

Il presidente del Consiglio ha impartito ordini perchè sia iniziata la procedura contro il colonnello Paty de Clam.

I tumulti degli scioperanti

Gli scioperanti percorrono i cantieri dei sobborghi, obbligando gli operai a cessare dal lavoro, rompendo gli utensili, segando gli impalcati, rovinando i lavori in corso.

Avvennero parecchi conflitti fra scioperanti e *gardiens de la paix*. Degli scioperanti parecchi rimasero feriti molti vennero arrestati.

Le mene bonapartiste e orleaniste

Il *Courrier du Soir* poi annunzia che Vittorio Bonaparte cederebbe a suo fratello Luigi, colonnello nell'esercito russo, i suoi diritti di pretendente.

La *Paix* pubblica una notizia *à sensation* secondo la quale Deroulède penserebbe seriamente a tentare un colpo di Stato a favore degli Orleans.

Il furore d'un elefante siamese

Vienna, 5. — L'elefante nero che a suo tempo è stato donato dal re del Siam all'imperatore e che veniva custodito nel serraglio di Schönbrunn, è stato colto da un accesso di furore ed ha conciato sì malamente uno dei suoi guardiani da ridurlo in fin di vita.

Cronaca Provinciale

DA PALMANOVA

Conferenze — L'opera — L'esposizione.

Ci scrivono in data 5:

G) Anzitutto ecco il titolo della conferenza che l'« Associazione Agraria Friulana » terrà in Palmanova alle ore 2 pom. del 10 corr. nella sala dell'albergo alla « Stella d'oro »:

1) Minacce di invasione Filosserica in Friuli e mezzi per ripararvi;

2) Intorno alla possibilità e convenienza di coltivare la barbabietola da zucchero nella nostra provincia;

3) In qual modo si possano impartire nozioni di agraria nelle scuole rurali.

Alle ore 11 ant. vi sarà una modesta refezione e coloro che desiderano parteciparvi devono entro l'8 corr. versare L. 2.40 all'ufficio dell'Associazione Agraria Friulana in Udine.

—

Sono giunti gli artisti per l'opera e cominciarono le prove. Venerdì 7 corr. vi sarà la prova generale della quale spero di potere tenere informati i lettori in riguardo all'esecuzione e alle probabilità che su essa si desumeranno, probabilità che saranno certo favorevoli all'impresa dato il modo esemplare di preparazione allo spettacolo.

Speriamo che anche quest'anno avremo il concorso dello scorso anno e che anzi aumenterà, dando così maggiori soddisfazioni all'impresa e godendo un'ora di spettacolo dato come va.

—

Fervono i preparativi per l'esposizione che pure sarà numerosa e coronerà gli sforzi della commissione che nulla ommette onde riesca bene.

Vedi avviso in quarta pagina

DA TALMASSONS

Un'osteria cattolica che chiede il prolungamento dell'orario fino alla mezzanotte.

Ci scrivono in data 6:

Ci consta che l'*osteria cattolica* di S. Andrat ha fatto domanda alla R. Prefettura di poter tenere aperto l'esercizio fino alla mezzanotte, mentre dovrebbe chiudere alle 9.30 pom.

Ci meravigliamo che un'*osteria*, che pretende dirsi *cattolica*, domandi protrazione dell'orario: poichè anzi dovrebbe chiudere non più tardi del tramonto del sole, per permettere ai suoi avventori, naturalmente tutti buoni cattolici, di ritirarsi alle loro case per dedicarsi al pio e nobile ufficio della preghiera.

Che l'*osteria cattolica* ci tenga forse più allo spaccio del suo vino, anzichè alla preghiera?

DA PASIANO di PORDENONE

Dono di un benefattore

Ci scrivono in data 5:

Il sagrestano della Caraziale Chiesa di Cecchini, frazione centrica di questo vasto Comune, poco dopo suonato l'*Angelus*, nella mattina 2 corr., giorno della Madonna del Rosario recatosi nuovamente in Chiesa, non senza di lui sorpresa ebbe ad osservare nel mezzo della stessa, innalzato un bellissimo Pennello, dono fatto da ignoto benefattore.

Quel Pennello è di drappo di raso in seta, contornato con frangia semidorata, e con sopra impressi due bei dipinti, da una parte una bella Immagine della Madre di Dio con il Bambino nelle braccia, e dall'altra l'Immagine di S. Antonio con il Bambino pure nelle braccia.

Il Pennello era in cima a una lunga asta colorita, infissa sopra viva pietra, posta su d'un tavolino.

Questa Chiesa da poco tempo veniva abbellita internamente e resa decorosa al culto Divino.

Nel 1895 erano poste le fondamenta del Campanile, che ora è innalzato fino alla cella delle campane e sperasi, con il soccorso di benefattori, il suo compimento, entro la primavera del 1899.

Per il provvedimento poi dei sacri bronzi, Dio provvederà!

Quella Chiesa è povera, poverissima di rendite.

Un non giovane del Paese

DA FIUME DI PORDENONE

Mercato di animali

Nel giorno di martedì 11 ottobre corr. seguirà in questo Capoluogo comunale il primo mercato mensile di animali bovini, equini, ecc. di recente deliberato ed autorizzato e che, beninteso, si ripeterà il II martedì d'ogni mese.

Il sito è in condizioni favorevoli, a breve distanza dalle stazioni ferroviarie di Pordenone, S. Vito al Tagliamento e Casarsa, per cui giova ripromettersi numeroso concorso.

DA PORDENONE

Borseggio

Ignoti con destrezza dalla tasca sinistra della giubba di Pietro Borean sottrassero in occasione del mercato un portafoglio contenente un biglietto di banca da lire 50.

La sbornia di un comprovinciale

L'altro ieri, a Trieste, in via Miramar, fu arrestato il calderaio Davide M., d'anni 51, da Tramonti di sotto, perchè trovato a dormire sulla pubblica via. Allo smaltir della sbornia il M. fu rimesso in libertà.

DAL CONFINE ORIENTALE

La direttissima Trieste-Venezia

Le buone intenzioni del R. ministero italiano

Leggiamo nel *Piccolo*:

Ci consta che recentemente furono fatte delle pratiche molto serie presso il R. Ministero dei lavori pubblici a Roma, allo scopo di ottenere una miglior congiunzione ferroviaria fra Trieste e Venezia via Cervignano Portogruaro, con riguardo alle coincidenze Venezia-Milano-Torino Roma.

In seguito alle ottime disposizioni dimostrate da S. E. il sottosegretario di Stato, on. avv. F. Chiapusso, anche il nostro podestà avv. Dompieri, e la Camera di commercio di Venezia fecero dei passi in favore d'una questione di così vitale interesse, tanto per Trieste che per Venezia.

E' da sperarsi che finalmente si riesca a vincere l'opposizione della « Rete Adriatica », che per un male inteso interesse ha cercato finora, malgrado le promesse fatte dal direttore di quella, al banchetto di Cervignano, di trascurare il movimento su quella linea. Basti dire che gli impiegati ferroviari della stazione di Venezia, ignorano l'ora d'arrivo dei treni a Cervignano ed a Trieste.

La « Rete Adriatica » non considera che per il minor tempo impiegato (3 ore in luogo di 6 $^1/_2$) il movimento aumenterebbe sulla direttissima Trieste-Cervignano S. Giorgio-Venezia, sì che il maggior numero dei viaggiatori compenserebbe largamente il minor percorso unitario.

La Trieste Cervignano-Venezia si trova malauguratamente in mano di quattro società; ma la Veneta avrebbe tutto l'interesse ad accordare le migliorie richieste e, per quanto ci consta, nè da parte della direzione della ferrovia austriaca dello Stato, nè dalla Meridionale austriaca, ci sarebbe difficoltà di corrispondere alle logiche richieste del pubblico viaggiante.

Come altre volte abbiamo annunziato, fu chiesto che vengano istituiti dei treni diretti tra Venezia e Trieste, i quali percorrano questa distanza al massimo in tre ore; che essi sieno in coincidenza con quelli per Roma e Milano, con vetture letto fra Trieste e queste città.

Inoltre si chiede, nelle pratiche avviate con molta probabilità di successo, che sieno facilitate le comunicazioni con orari portati effettivamente a cognizione del pubblico e non tenuti quasi segreti, come molti viaggiatori poterono verificare a Venezia, nonchè con biglietti circolari combinabili fino a Cervignano.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Ottobre 7 Ore 8 Termometro 14.8
Minima aperta notte 11.6 Barometro 751
Stato atmosferico: coperto
Vento N.E. Pressione leg. calante
IERI: bello
Temperatura: Massima 24.8 Minima 13.4
Media: 11.61 Acqua caduta mm.

Effemeride storica

7 ottobre 1494

Dopo che a Udine erasi stabilita la residenza del Luogotenente della Patria e i Tribunali, cominciarono ad accorrere da tutta la Provincia gli avvocati ed altre persone di legge.

E nascendo confusione nelle loro attribuzioni (così scrissero G. Loschi ed L. Riva) il Consiglio minore della Città nella sua ordinanza del 12 febbraio 1440 deliberava che fosse formato un collegio di dottori della Patria e stabiliva alcune norme per gli avvocati e per i procuratori. Ma il collegio dei dottori non potè avere effetto che nel 1497, nel quale anno, unitisi insieme alcuni rispettabili e noti legali gettarono le basi e compilarono lo statuto del loro sodalizio ottenendone la ducale approvazione in data 3 gennaio 1497.

Il 7 ottobre 1494 il Consiglio di Udine aveva però chiamato il dottor Giacomo Florio a leggere *Instituta juris* nel pubblico palazzo per un anno.

Consiglio Prov. sanitario

Seduta del 5 ottobre

Nella seduta di jeri furono trattati i seguenti oggetti, e prese le seguenti deliberazioni:

1. Comunicazioni varie del Medico Provinciale sulle condizioni sanitarie della Provincia;

2. Comunicazioni dell'Ing. G. B. Cantarutti sul funzionamennto delle Locande sanitarie in Provincia. Il *Consiglio sanitario applaude all'operato* della Commissione per l'istituzione delle Locande sanitarie; e fa voti affinchè il Governo voglia accordare il suo appoggio morale e finanziario nei modi più atti a dare il più ampio sviluppo alle Locande medesime.

3. Voto favorevole per la istituzione di un secondo Riparto medico in Comune di Fontanafredda.

4. Voto favorevole per la istituzione di un secondo Riparto medico in Comune di Buia;

5. Deliberazione (a maggioranza di 6 voti contro 3 contrari e 1 astenuto) relativa all'apertura di nuove farmacie in provincia, nel senso di continuare nel sistema finora adottato, cioè di prender solamente atto delle denuncie di « apertura di nuove farmacie, ritenuto « non siavi motivo sufficiente a che la « Prefettura muti la linea di condotta « fin qui tenuta »;

6. Voto contrario alla separazione del Consorzio medico Claut-Erto-Cimolais;

7. Voto favorevole per la istituzione di una terza condotta Ostetrica in Comune di Gemona;

8. Voto favorevole per il progetto del Cimitero di Clauzetto;

9. 10. Dichiarazione di obbligatorietà dei lavori per l'acqua potabile nei Comuni di Savogna e Bertiolo, a termini dell'art. 44 della Legge sanitaria;

11 Autorizza l'Ufficio prov. sanitario a compilare gli elenchi per i contributi relativi alla Cassa pensione dei medici condotti;

12. Voto favorevole per lo scioglimento del Consorzio Rodda-Tarcetta, salvo i provvedimenti, in linea economica, della Giunta Provinciale Amministrativa;

13. Voto favorevole per la soppressione del lavatoio pubblico di Sequals sulla Roggia di Rauscedo.

Istituto Uccellis

Collegio Convitto Comunale

di educazione femminile in Udine

Anno scolastico 1898-99

Le iscrizioni delle alunne esterne nelle scuole dell'Istituto Uccellis avranno luogo nei giorni 16 e 17 ottobre corr.

Gli esami di postecipazione, di riparazione e di ammissione seguiranno nei giorni 18 e 19 ottobre detto e le lezioni regolari incomincieranno il giorno 20 successivo.

La tassa scolastica è di L. 50 per il corso elementare e di L. 80 per i corsi complementari e di perfezionamento e può essere pagata ad anno, oppure in 10 rate mensili anticipate.

Le alunne interne vengono accettate anche in corso d'anno.

Le sagre di domenica

Oltre alle feste che avranno luogo domenica a Palmanova ed a Fagagna, vi sarà la celebre sagra di Manzano con festa da ballo e con distinta orchestra udinese.

Treni speciali per Palmanova

Domenica prossima, 9 corr., in occasione dell'annuale festa di Palmanova, saranno distribuiti biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto (II e III classe) per Palmanova nelle stazioni di *Udine*, Cividale, Moimacco, Remanzacco, Risano, S. Maria la Longa e S. Giorgio di Nogaro.

Udine-Palmanova II classe L. 1.45: III classe L. 0.95.

—

Da Cervignano partirà un treno speciale alle ore 15 20 — Arrivo a S. Giorgio a 15.40 — Palmanova a 16 20.

Treno speciale di ritorno da Palmanova alle ore 23.55 — Arrivo a S. Giorgio 0.14 — Cervignano 0.40.

I biglietti andata-ritorno saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno tanto coi treni ordinari e speciali della giornata, quanto con tutti i treni del giorno 10 successivo.

BANCA DI UDINE

ANNO XXVI° — 26° ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva		» 471,790.92
Fondo evenienze	L. 37,849.62	» 18,049.62
di cui investite in L. 500 rendita italiana fondo cronici / » 500 » » » pensioni	» 19,800.—	
	Totale	L. 1,013,340.54

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 agosto		30 settembre
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 239,226.65	Numerario in cassa	» 180,074.27
» 5,583,976.61	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 5,315,314.67
» 12,392.47	Effetti in protesto e sofferenza	» 10,438.45
» 1,977,748.74	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 3,268,723.54
» 1,258,042.17	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 968,408.40 / applicati alla riserva » 418,088.50 }	» 1,386,496.90
» 13,087.50	Cedole da esigere	» 13,087.50
» 619,929.13	Conti correnti garantiti da deposito	» 639,088.90
» 744,134.47	Detti con banche e corrispondenti	» 882,375.75
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 241,500.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 3,254,895.36	Depositi { » antecipazioni	» 4,542,097.41
» 3,009,081.84	Depositi { liberi a custodia	» 2,354,501.84
» 48,287.84	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 60,835.03
L. 17,559,802.78		L. 19,452,033.96

PASSIVO.

31 agosto		30 settembre
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 489,840.54	Fondo di riserva L. 471,790.92 / Fondo evenienze » 18,049.62	» 489,840.54
» 2,817,322.31	Conti correnti fruttiferi	» 2,721,606.77
» 3,401,670.52	Depositi a risparmio	» 3,578,068.34
» 2,684,355.82	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3,828,654.30
» 386,327.29	Conto Titoli a riporto	» 386,372.29
» 5,927.07	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 5,748.32
» 241,500.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 3,254,895.36	Depositanti { » antecipazioni	» 4,542,097.41
» 3,009,081.84	Depositanti { liberi a custodia	» 2,354,501.84
» 221,882.03	Utili lordi del corr. esercizio	» 256,644.45
L. 17,559,802.78	Udine, 6 ottobre 1898.	L. 19,452,033.96

Il Sindaco **Mario Pagani** — Il Presidente **C. Kechler** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 $^3/_4$ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 $^1/_2$ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a	**4** $^1/_2$ %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta	**4** $^1/_2$ - **5** $^1/_2$ %
c) merci come da regolamento	**4** $^1/_2$ - **5** $^1/_2$ %
Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio)	**4** $^1/_2$ %
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a	**2** $^1/_2$ %
Apre **Crediti** in Conto Corrente garantito da deposito a	**4** $^3/_4$ %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni** a vista (chéques) sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.*

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e II° Mandamento.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 31 agosto	L. 2,817,322.31	
Depositi ricevuti in settembre	» 674,303.37	
	L. 3,491,625.68	
Rimborsi fatti in settembre	» 770,018.91	
Esistenti al 30 settembre		L. 2,721,606.77

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 agosto	L. 3,401,670.52	
Depositi ricevuti in settembre	» 350,171.98	
	L. 3,751,842.50	
Rimborsi fatti in settembre	» 173,774.16	
Esistenti al 30 settembre		L. 3,578,068.34
	Totale	L. 6,299,675.11

Istituto filodrammatico udinese Teobaldo Ciconi

Scuola gratuita di recitazione per fanciulle e fanciulli

La benemerita Direzione di quest'Istituto, molto opportunemente, ha stabilito di aprire una scuola di recitazione per i fanciulli d'ambo i sessi, che avrà principio con il giorno 24 corr. ottobre.

La Direzione della scuola è affidata all'illustre professore cav. I. T. d'Aste.

Le lezioni si terranno nei locali della Società (Sale superiori del Teatro Minerva.)

Le domande si accettano fino al 20 ottobre corr. e devono essere presentate all'ufficio di segreteria dalle 20 alle 21.

Biglietti falsi

Sono da lire 50; nuova emissione della Banca d'Italia. Di carta meno buona, incisione con fondo scuro che però lascia scorgere trasparente il 50 e nel disco la figura del Nettuno male delineata e alquanto sfocata. Una caratteristica infallibile la si riscontra a tergo nel margine, ove sta scritto: Art. 2 della legge 10 agosto 1896 a vece di 1893 come si legge in quelli buoni. Di più, oltre alle imperfezioni negli ornamenti e nelle figure, le lettere ed i numeri indicanti la serie stanno mal impressi, come i numeri segnanti l'ordine progressivo si compongono di sole 3 cifre invece di 4.

ORRIBILE DISGRAZIA

Ieri verso le 2 pom. avvenne un'orribile disgrazia in vicolo Zamparutti (Via Gemona).

Il carradore Pietro Candusso fu Giovanni d'anni 52 da Mels (Colloredo di Mont'Albano) era venuto col carro tirato da due buoi a Udine per l'altro per caricare telai ed altri oggetti in ferro che dovevano servire per la filanda del signor Andrea Dorisotti di Mels e costrutti nell'officina meccanica Giuseppe Contardo in via Gemona.

Il Candusso era con un suo cognato ed il nipote Raimondo Candusso, senonchè alla partenza le bestie forse per lo sbattere della ferramenta s'imbizzarrirono e si diedero alla fuga.

Non si sa come, ma il fatto si è che il povero Pietro Candusso è stato in un attimo travolto sotto le ruote del carro che passarono sopra la parte superiore della testa fracassandogli orribilmente il cranio.

Il nipote Raimondo, il cognato ed altri presenti avevano tentato di fermare i buoi, ma ormai il Candusso era cadavere, dacchè la sua morte deve essere avvenuta istantaneamente.

Accorsero i meccanici Contardo ed altra gente inorridita al vedere quell'infelice in una pozza di sangue.

Furono subito sul luogo il Delegato di P. S. Livinali, il parroco di San Quirino Don Luigi Indri, che non si staccò dal sito, il Pretore del I Mandamento dott. Contin col vicecancelliere Brugnera, il messo comunale Del Negro, guardie di città e carabinieri. Era intervenuto anche il medico dott. Borghese e più tardi il collega dott. Cosattini che constatò il decesso del Candusso il cui cadavere deposto in una lettiga venne trasportato al cimitero, ove fu accompagnato dal parroco Indri, per il quale atto pietoso meritò lode da tutti.

Il disgraziato Candusso, che era un buono ed operoso uomo, lascia la moglie e nove figli.

Tramvia a vapore Udine - S. Daniele Ultimi treni festivi

Domenica prossima, 9 corr., saranno attivati gli *ultimi* due treni speciali fra Udine e S. Daniele regolati dal seguente orario:

Partenza da Udine P. G. ore 20, arrivo a S. Daniele ore 21.20.

Partenza da S. Daniele ore 20.20, arrivo a Udine P. G. ore 21.40.

Notizie agrarie

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di settembre:

Le pioggie lungamente aspettate sono ora venute a ristorare le campagne.

Gli ulivi, i castagni ed i pascoli ne ritrassero sicuro vantaggio ed i terreni seminativi sono ora nelle condizioni più favorevoli alle lavorazioni ed alle seminagioni autunnali.

Non dappertutto però giunsero in tempo opportuno perchè l'uva se ne potesse giovare, che anzi, per cagion d'esse, la vendemmia ed alcuni altri importanti lavori campestri, subirono interruzioni e ritardi, ai quali facilmente potrà porsi riparo se il tempo si rimetterà presto al bello, come è desiderio comune di tutti gli agricoltori.

I frequenti temporali, qualche volta accompagnati da grandine, danneggiarono i prodotti in corso in alcune località site nelle provincie di Genova, Udine, Lecce e Catania.

Nel tempio di Temi

Questa mattina verso le 10 il solito Basso di Cassacco faceva il diavolo a quattro nella camera del vicepresidente del Tribunale e poscia nei corridoi, gridando come un ossesso, bestemmiando e reclamando giustizia.

Fu arrestato dalle guardie di città e tradotto nelle carceri.

Sarà la ventesima volta che il Bassi fa di queste scenaccie.

Concordato

I creditori nel fallimento di Augusto Verza accettarono il concordato sulla base del 30 per cento ai creditori chirografari da pagarsi entro trenta giorni dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza di omologazione oltre alla rifusione delle spese di amministrazione e di giustizia ed al pagamento dei crediti privilegiati.

Garante di tutto ciò è il signor Giov. Battista Casali.

All'Ospitale

venne accolto Antonio Gardin di Giuseppe contadino d'anni 20 di Latisana per ferita d'arma da fuoco, riportata accidentalmente, alla mano sinistra.

Arte, Teatri, ecc.

Il « Faust » a Portogruaro

Ci scrivono in data 5:

Il successo del *Faust* al nostro Sociale si conferma e si accresce sempre più e senza i soliti modi di dire, si può davvero affermare che il grande spartito Gounodiano ha un'esecuzione degna di figurare su ben altre e maggiori scene.

La sig.na Ida Borghi, una Margherita affascinante per avvenenza ed eletta arte di canto, la sig.na Bonasso, Siebel grazioso ed incensurabile, il simpatico baritono Gallerani, il tenore Gennari, il basso Balisardi godono, e meritatamente troppo nome in arte perchè qui occorra loro un nuovo elogio dei loro meriti, e i comprimari Radicchi e Santini, i cori e l'orchestra completano uno spettacolo sì armonico ed equilibrato che farebbe opera vana chi in lui cercasse il proverbiale Tallone d'Achille.

Dirò ultimo di quello che di tutto ciò ha il merito principale, l'infaticabile e troppo modesto maestro Alfredo Luccarini, il quale, lottando contro diffidenza e timori giustificati solo dalla grande impresa che si assumeva, seppe vincere tutte le difficoltà e superare ogni aspettativa. E davvero gli spetta un grandissimo merito, giacchè i cori, composti tutti di orecchianti, contadini, da lui con infinita pazienza istruiti e l'orchestra formata da dilettanti locali e solo completata con alcuni Professori bolognesi, fra cui mi piace ricordare il I. violino G. Sturani, sono addirittura perfetti ed inappuntabili.

Ed ora gli applausi ed i *bis* fioccano insistenti ogni sera e coronano di lieto e meritato successo uno spettacolo che è davvero eccezionale e frequentato da scelto e numeroso pubblico, del quale una buona parte fornito dai paesi vicini.

Teatro Minerva

Una nuova recita del Novelli

L'annuncio che ieri abbiamo dato del ritorno del comm. Ermete Novelli, il geniale, proteiforme, grandissimo artista, sulle scene del nostro *Minerva*, ha avuto, nella sua nuda laconicità, per risultato un effetto superiore ad ogni verbosa *réclame*, chè il promessoci rinnovamento di una lieta festa dell'arte ha prodotto fra noi, in quanti hanno il culto del bello, una graditissima impressione.

Il Novelli è tale artista da essere ormai conteso all'Italia dai maggiori e migliori pubblici del mondo, così che forse dovrà passare assai tempo prima che a noi sia di nuovo consentito di udire l'eminente attore, di ammirare le sue recitazioni meravigliose ora per potenza drammatica ed ora per irresistibile comicità, e sempre poi per verità ed originalità. Siamo certi quindi che gli udinesi ed i comprovinciali coglieranno festanti la occasione fortunata che loro si offre, e che lunedì sera il Minerva sarà riboccante del pubblico migliore. E ci conforta nella nostra facile previsione l'annuncio della commedia nella quale il comm. Novelli reciterà.

Mia moglie non ha chic, è una delle migliori, delle più brillanti del suo ricco repertorio, ed in essa egli ha ottenuti dovunque memorabili trionfi, degni del suo nome e della sua fama.

Al Novelli, fulgida gloria dell'arte nostra e che tenne all'estero, ed anche a Parigi, alto il prestigio del nome italiano, anticipiamo il nostro cordiale bentornato.

Teatro Nazionale

Questa sera riposo.

Domani la brillantissima commedia: « Il ridicolo viaggio aereo di Arlecchino e Facanapa ».

Penultima sera del grandioso ballo: « Le nozze di Kam-Saleh. »

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Per oltraggi

In confronto di Giacomo Savano di Cassignacco detenuto per truffa ed oltraggi venne dichiarato non luogo a procedere per la truffa e fu condannato per gli oltraggi a giorni 45 di reclusione.

— Antonio Moretto di Trieste imputato di oltraggio fu condannato alla multa di L. 124 e nelle spese.

Assoluzione

Luca Buccvaz di Grimacco imputato di truffa venne assolto per non provata reità.

Appropriazione

Cesare Comelli di Cortale imputato di appropriazione indebita venne condannato alla reclusione per giorni 15 ed alla multa di L. 55, nei danni e spese del processo.

IN PRETURA

I ciclisti assolti

Questa mattina innanzi al Pretore dott. Contin si svolse il processo contro i signori

Trevisan Tullio
De Pauli Alessandro
Chiussi Antonio
Pittini Girolamo
Morassi Vincenzo
Fenili Uttilio
Nadali Giovanni
Carlini Pietro

imputati di aver una sera del passato agosto corso velocemente con la bicicletta in giardino e di rifiuto di obbedienza alla proibizione dei vigili.

L'egregio Pretore mandò **assolti** gli imputati *per inesistenza di reato.*

Processo Macola

E' ormai sicuro che il 18 di questo mese, presso il Tribunale di Roma, sarà discusso il processo contro l'onorevole Ferruccio Macola, i suoi padrini e quelli di Cavallotti. Sosterrà le ragioni del pubblico ministero il sostituto procuratore del re cavaliere Morosini. L'onorevole Macola sarà difeso dagli avvocati Stoppato, Francesco Zerbinati e Pagani-Cesa. Difensori dell'onorevole Tassi e di Achille Bizzoni, padrini di Cavallotti, saranno i deputati avv. Vendemini e avvocato Sacchi; difensori dei padrini dell'onorevole Macola, deputato Donati e deputato Fusinato, saranno i deputati avv. Palberti e avvocato Ruggero Mariotti.

Corriere dello Sport

Corsa di resistenza a Firenze

In questo mese, avrà luogo, una corsa di resistenza fra gli ufficiali delle armi a cavallo, dipendenti dall'ottavo Corpo d'armata.

L'itinerario da percorrersi sarà Firenze-Viareggio e viceversa.

I premi concessi dal ministero della Guerra sono assai numerosi.

16,589 soci!

Dall'ultimo bollettino del « Touring Club Ciclistico Italiano » si apprende che a tutto il 20 agosto i soci della fortunatissima associazione ascendono alla bella cifra di 16.589. Quale associazione sportiva italiana ha in solo 4 anni raccolto tanta valanga di adesioni?

Andando avanti così, nel 1900 saremo cinquantamila!

Lesna a Berlino

Sul velodromo di Friedenau a Berlino il corridore francese Lesna, campione d'Europa, in una corsa di 50 chilometri, cui presero parte alcuni forti corridori berlinesi, ai quali il Lesna aveva accordato il vantaggio di cinque giri di pista, giunse splendidamente primo coprendo i 50 chilometri in 1 ora e 5 minuti secondo Doerfler.

Una corsa di 24 ore ad Anversa

Ad Anversa ha avuto luogo una bellissima corsa di 24 ore, terminata con la vittoria del corridore belga De Röcke, il quale percorse 648 chilometri e 800 metri; secondo Frederick con 641 chil. 120 m.; terzo Leleu con 639 chil. 200 m.

Per finire.

E' ispirato dal dreyfusismo e sue conseguenze e lo tolgo dal *Figaro*.

Un ciclista ad una ciclista caduta da bicicletta:

— Non vi siete fatta gran male, non è vero signorina?

— Oh! niente... un *petit bleu* (lividura).

— Bisognerebbe vedere se è autentico.

B. C. Cletto

Ieri sera in Pozzuolo del Friuli, alle ore 8, dopo otto mesi d'infermità, con fede e pazienza sopportata santamente, cristianamente, rendeva a Dio l'anima buona, la signora

Serafina Petri nata Bianchi di Catanzaro

appena quarantenne

Il marito prof. Luigi Petri direttore della R. Scuola di Agricoltura, a nome della suocera signora Antonia Frangipane-Bianchi, nonchè del propio padre e dei parenti e congiunti, ne dà il mesto annunzio.

Pozzuolo, 7 ottobre 1898

—

I funerali avranno luogo in Pozzuolo del Friuli il giorno 8 corr. alle ore 9 di mattina.

Una lacrima, una prece, non neghino i buoni ad onorare la memoria della donna virtuosa e gentile.

—

La triste notizia ci addolora profondamente!

La signora *Serafina Petri* era di carattere ottimo, di sentimenti nobilissimi, di forme avvenenti.

Amava il marito e la sua famiglia d'origine d'amore intenso, e n'era parimente riamata.

A Pozzuolo s'era resa simpaticissima, e quanti la conoscevano sentivano per lei affetto sincero.

All'egregio cav. Petri non osiamo indirizzare parole di conforto in tanta sciagura, e per la gravissima perdita ch'egli fa gli mandiamo sincere e sentite condoglianze.

La Direzione

La morte di un valoroso patriota divenuto agente teatrale

La notte sopra martedì è morto a Milano Francesco Zappert, il decano degli agenti teatrali milanesi, che nel mondo teatrale godeva grandissima stima perchè negli affari era perito ed onesto.

Fu un patriota che pagò di persona. Nel '48 combattè alle barricate milanesi e nelle file di Garibaldi; nel '59 s'arruolò semplice soldato nel 1.° reggimento di cavalleria e si distinse a Solferino.

L'anno seguente era, con Medici, in Sicilia e cadeva ferito a Milazzo. Un altra ferita il modesto e valoroso patriota toccava nel '62 ad Aspromonte.

E sulle due campagne scrisse un volume intitolato appunto *Da Palermo ad Aspromonte*, intonato a sentimenti repubblicani.

Era proprietario e direttore del *Cosmorama*, il più antico giornale teatrale di Milano.

—

Il Zappert era molto conosciuto anche a Udine.

Telegrammi

I torbidi in Cina

L'imperatore avvelenato

Londra 6. — La legazione chinese dichiara che regna l'accordo tra l'imperatrice vedova e l'imperatore. L'imperatrice tempera le riforme consigliate all'imperatore, I sei consiglieri, che spinsero l'imperatore ad approvare le riforme inopportune, furono giustiziati. L'ex ministro Li hung-chang si astiene dal partecipare agli affari. La tranquillità regna a Pechino.

Il *Daily Chronicle* ha da Pechino: L'imperatore fu avvelenato lunedì. Le rivolte sono incominciate. Le aggressioni contro gli europei continuano.

Botte fra turchi e montenegrini

Londra 6. — Il *Times* ha da Cettigne: I contadini di Berme attaccarono i turchi che avevano oltraggiato una g'ovinetta. Tre soldati e due cristiani furono uccisi.

Uragano micidiale

New York, 6. — Un uragano imperversò nella regione della Savannah. Vi furono un centinaio di morti e numerosi naufragi.

Una regina e un' imperatrice in pericolo

Vienna, 6. — La *N. F. Presse* ha da Londra: La regina Vittoria, l'imperatrice Federico (vedova di Federico III) e la principessa Vittoria di Schaumburg-Lippe, corsero grave pericolo durante una passeggiata, fatta in carrozza presso il Castello di Balmoral.

All'improvviso i cavalli presero la mano al cocchiere e, correndo impetuosamente, uscirono dalla via per lanciarsi nella contigua boscaglia. Era da temere che la carrozza venisse rovesciata, urtando contro un albero; invece provvidenzialmente andò a cacciarsi fra due tronchi di abete, ed i cavalli dovettero arrestarsi.

La Regina Vittoria riportò una grave impressione ed ebbe poi nella giornata un forte attacco di nervi.

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali, è fissato per oggi 7 ottobre **107.95**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

UDINE

TEODORO DE LUCA — MARCA DI FABBRICA — UDINE

Via Gorghi N. 44

LE BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorato del Ministero d' Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

NOLEGGIO BICICLETTE

NOVITÀ — **SAPONE AMIDO BANFI** — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d' invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

COLPE GIOVANILI

ovvero specchio per la gioventù

Nozioni e consigli per coloro che si consumano ad eccessi sensuali e a segrete abitudini.

Schiarimenti sugli organi genitali e sulle malattie veneree.

PREZZO L. 3

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** del prof. Pagliari **premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.** Trovasi in in tutte le farmacie a L. **1.00** la bottiglia.

Trent'anni di continuo incontestato successo, **4000** certificati.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica. — *Prof. Bouchardat. Parigi.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — *Clinica Medica di Firenze.*

Gratis a richesta. Importante opuscolo illustrativo.

Pagliari e C. Firenze.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

ORARIO FERROVIARIO

	Arrivi	Partenze		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
M.	1.52	7.—	D.	4.45	7.40
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.05
D.	11.25	14.15	»	10.50	15.24
O.	13.20	18.20	D.	14.10	16.55
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.23	23.05	O.	22.25	3.04
Udine a Pordenone			Pordenone a Udine		
M.	6.05	9.49	M.	17.25	21.45
da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.15	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18 40	19.25	O.	17 30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
O.	5.45	6.22	A.	8.10	8.47
A.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19 50	O.	20.45	21 25
da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	5.50	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11.10
D.	8.	10.37	M.	9	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.30
da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.34
M.	9.50	10.18	M.	10.33	11.—
M.	12.—	12.30	M.	14.15	14.45
M.	17.10	17.38	M.	17.56	18.23
M (*)	22 05	22 33	M (*)	22.43	23.12

(*) Questi treni hanno luogo soltanto nei giorni festivi.

da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
M.	7 51	10.—	M.	8.03	9.45
M.	14.55	17.16	M.	14.39	17.03
M.	8.29	20.32	M.	20.10	21.59

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con. Trieste. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, e il primo e terzo con Trieste.

da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	M.	6.20	8.50
O.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	16.15	19.45	M.	17.35	19.25
O.	21.05	23.40	M.*	21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.—	9.40	6.55	8.32	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	18.—	19.45	18.10	19.25	S.T.

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo spe ciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più ne ll'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause

Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell' inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostiuendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

Deposito presso il signor *Candido Bruni* — Mercato Vecchio, 6

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola e con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.